

“...quello che gli altri non dicono”

# IL Resto

SETTIMANALE DI LIBERA INFORMAZIONE



€ 1,00

Anno 6 n. 36  
Sabato 29 novembre 2008

Redazione: via Gattini,22  
75100 MATERA telefono 0835680013

www.ilresto.info  
ilresto@jumpy.it o ilresto@virgilio.it

LINEA DIRETTA  
331-6504360

“ In luogo di una comunità di diritto, si è formata una omertà. La sete di vendetta uccide il senso civico e la fratellanza. Sotto pretesti politici, più nessuno si vergogna di deprecare il cittadino del suo onore e dei suoi beni” (Mario Rapisardi)

# IL FUTURO



Il nostro più grande valore, la vostra soddisfazione

## MERCATO DELL'ORO

Acquistiamo oro, argento, pietre preziose, orologi  
PAGAMENTO IN CONTANTI

MATERA - via Cappelluti 13/b  
POLICORO - via m.d'oro sinisi,6  
Villa D'Agri - via Provinciale, 70

www.mercatodeloro.it



**Primo Piano**  
HANNO RUBATO IL FUTURO AI GIOVANI  
a pagina 4

IL DISPOTISMO DELLA CONSUETUDINE  
a pagina 6

**Zoom**  
UNA REGIONE MULTICOLORE  
a pagina 8

**Estero** a pagina 9

Un giovane Presidente alla guida degli USA.  
“Obama? Solo lui può darci la legalità”

**Matera** a pagina 9 e 10

Un museo di (in)civiltà contemporanea

50° anniversario del poeta bernaldese Pietro Russo

**Altamura** a pagina 12

Tersan. Il comune si costituisce parte civile per le sofferenze

**Santeramo C.** a pagina 13

Recuperi storici nella città santermana

VIGILANZA E TRASPORTO VALORI



“LA RONDA del MATERANO”  
Via Delle Arti, 12 - Matera  
Tel. 0835.388280 - Fax: 0835.268820

SABATO 20 DICEMBRE  
IN ESCLUSIVA  
con **IL Resto**  
IL CALENDARIO 2009 di ALTAMURA  
Chaterine Quarantino  
www.missaltamura.it  
PRENOTATE LA VOSTRA COPIA IN EDICOLA, SAREBBE UN PECCATO NON VEDERLO!...

**Nino Grilli**

*Direttore Responsabile*

**PER LA TUA PUBBLICITA'**

CHIAMARE IL NUMERO DI REDAZIONE

**0835 680013**

**IN QUESTA SETTIMANA**



**Magistrati, Politici, affari e legalità**  
a pagina 7



**processo alla Tersan**  
a pagina 12



**Recuperi storici per Santeramo**  
a pagina 13

## Editoriale

# Ritorno al futuro

Qualcuno ricorderà la trilogia di "Ritorno al futuro". E' una saga cinematografica comico-fantascientifica, di grandissimo successo negli anni Ottanta e Novanta. Racconta le peripezie che Marty McFly (attore Michael J.Fox-giovane protagonista) ed il suo amico Emmett "Doc"Brown (attore Christopher Lloyd-stravagante scienziato, inventore della macchina del tempo) devono affrontare per evitare catastrofi, tra cui quelle che li riguardavano in un ipotetico futuro. Non c'è dubbio che l'assoluto protagonista è proprio colui che impersona il giovane nella finzione cinematografica. Ma come sapete spesso i racconti, anche quelli del cinema, cercano di lanciare un messaggio. Non sono sempre girati ai soli fini commerciali. I giovani, quindi, sono destinati sia nella finzione che nella realtà ad essere protagonisti del loro stesso futuro. Proprio come il giovane Marty sono, però, destinati ad affrontare una serie di peripezie e di difficoltà ed a cercare di superarle. I giovani appaiono destinati ad affrontare un loro futuro che è già disegnato in tinte oscure. La loro terra, quella bella e generosa davvero, non quella ventilata da certi personaggi politici ed istituzionali. Che hanno provveduto con la loro insana gestione a depauperarla, a ridurla in una terra sfruttata e derelitta, sperperando risorse e finanziamenti pubblici, impossessandosi di un presente che preclude un sereno futuro per le nuove generazioni lucane. Il Sud ha ora più che mai bisogno di loro. Non

possono tirarsi indietro e lasciare che la loro terra venga ancora affidata ad una classe dirigente inefficiente e pasticciona. Incapace di utilizzare e valorizzare un patrimonio che il Paese ci invidia e ci apprezza nello stesso tempo. Il quadro che è comparso descritto su di un quotidiano nazionale nei giorni scorsi (La Repubblica ndr) è semplicemente inquietante nella sua tragica realtà. Al di là dei soliti difensori d'ufficio che si affannano prontamente a rappezzare questa realtà. Quella realtà che è ormai sotto gli occhi di tutti. Nuda e cruda realtà! Che solo in pochi continuano a denunciare, a gridare con tutta la loro anima, a cercare di scuotere un ambiente che si è adagiato su di una sorda, inerte mancante reazione. Lasciando a questi "tristi" protagonisti della politica anche il coraggio di continuare a sentirsi vittime di inusitati giudizi, tanto da apostrofare pesantemente chi si permette di criticarli, di spiaccicarli in faccia la verità delle cose. Invitandoli persino a farsi da parte per poter continuare indisturbati la loro opera di distruzione. Si attende con ansia, quindi, qualche sano palpito di cuori giovanili. Che abbiano il coraggio di riprendersi il loro futuro. Quale lieve rigurgito comincia ad emergere. Non sarà facile, ma servono dedizione e sacrificio per sgomberare un vero campo minato, distrutto ed occupato da una dannosa obsoleta classe dirigente. Che deve andarsene. Che bisogna mandare via. Perché il ritorno al futuro per le nuove generazioni sia foriero di nuove speranze.





Way of Life!





**La vignetta**

## Disperato erotico stomp

Le cronache mondane di una Potenza da bere, tra una notizia inerente i cumuli di monnezza che invadono il capoluogo di regione e un'altra che ci illustra le solite beghe per la spartizione del "bottino", riportano gli echi di un incontro tra l'ing. **Vito Santarsiero** e il noto cantautore **Lucio Dalla**. Il fatto sarebbe avvenuto in quel di Bologna. Lucio e Vito, Vito e Lucio, dalla e prendi. C'è addirittura chi vocifera che stia per nascere un nuovo duo canoro: roba da far impallidire Albano e Romina. Ma torniamo a quella fatidica sera di novembre. Il neo Mecenate lucano, il sindaco che ha fatto della cultura con la Q maiuscola (non è un refuso) uno dei punti qualificanti della sua azio-

ne amministrativa, al punto di non sembrare più un amministratore, ma un direttore artistico e a volte anche un capobanda (nel senso di orchestra), avrebbe accompagnato il buon Dalla alla presentazione di un libro presso la *Feltrinelli*. Ironia della sorte, il libro presentato si intitola "Gli ultimi giorni del Rinascimento". Considerando la situazione del nostro capoluogo di regione, Santarsiero lo avrei visto piuttosto alla presentazione di "Sodoma e Gomorra" o di "Quel giorno in cui completammo il ponte attrezzato", o magari alla presentazione di "Quando la sera andavamo in via Pretoria". I ben informati raccontano che, al termine della tenzone culturale, il sindaco avrebbe acquistato

un Tir pieno zeppo di libri, tra cui uno dal titolo assai accattivante: "Lo Zen e l'arte di rimanere sempre a galla". La serata mondana del Santarsiero bolognese si sarebbe conclusa con un giro delle "Osterie di fuori porta". C'è chi giura che all'alba Lucio e Vito siano stati visti sotto i portici di Bologna la dotta, mentre abbracciati canticchiavano "Disperato erotico stomp". Intanto, Steven Spielberg pare abbia contattato l'intera Giunta Santarsiero per una riedizione dei "Dieci Comandamenti." Raccontano gli addetti ai lavori che, questa volta, il Mar Rosso dopo essersi aperto si chiuderà prontamente sui fuggitivi...ma questo i membri della Giunta Santarsiero non lo sanno. (M.B)

**IL CATTIVO**



**In memoria di Vincenzo... ardimentoso eroe di mille imprese**

Maurizio Bolognetti

Giovedì 27 novembre, ore 20.00, mentre le famiglie lucane si accingono a mettere la forchetta a centrocampo, un dramma si sta consumando nelle austere stanze di via Anzio. A darne notizia è la Tass lucana, al secolo Basilicatanet. Non sono mai stato bravo a scrivere necrologi, ma temo di non potermi esimere vista l'importanza della persona che è venuta a mancare all'affetto di noi tutti. **Vincenzo Folino**, 50 anni, geometra, ghigno da boxer, già indefesso lavoratore della Comunità montana "Medio Basento", già funzionario della Regione Basilicata, una forte passione per il mare e i villaggi turistici, ha deciso di rassegnare le dimissioni dalla carica di assessore e vicepresidente della Giunta regionale. A quanto pare Folino soffriva da tempo della sindrome di fort apache e non ha retto al duro colpo infertogli dal giornale Repubblica. Nell'apprendere la notizia in molte famiglie lucane di cassaintegrati, lavoratori in nero e part-time è calato il gelo. "E ora? Come faremo adesso che Vincenzo non c'è più", hanno sussurrato a mezza bocca. Mestamente, in segno di rispetto e per manifestare il proprio dolore, in molti hanno spento la televisione e hanno iniziato ad inviare telegrammi di cordoglio al Presidente **Vito De Filippo**. Anche noi avvertiremo la mancanza di Vincenzo: il suo sorriso gioviale, quella faccia acqua e sapone che sapeva infondere speranza, quell'aria scanzonata da eterno bambino con cui prendeva in giro il mondo. Vincenzo non c'è più, ci ha lasciato e dobbiamo farcene una ragione. Siamo però certi che il suo spirito continuerà a vivere e che egli nella sua infinita bontà continuerà a vegliare su di noi dagli scranni del Consiglio regionale. Pochi uomini hanno saputo dare quello che Vincenzo ha dato per la comunità lucana, fino al punto di arrivare all'estremo e insano gesto delle dimissioni. Da Napolitano al Papa, da Berlusconi a Obama, centinaia di messaggi di cordoglio sono pervenuti in via Anzio. Tutti recavano l'intestazione "al caro Vincenzo". Che dire?! Speriamo che anche altri, incoraggiati da cotanto fulgido esempio, sappiano offrire se stessi e immolarsi per il bene comune.

**CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP.**

**PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE: OPERAZIONI RISERVATE AI VERI PROFESSIONISTI.**

SCEGLIETE UNA VITA PIÙ SANA E CONFORTEVOLE CON GLI STRAORDINARI VANTAGGI OFFERTI DAI CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP:

- L'ESCLUSIVA TECNOLOGIA PLASMACLUSTER, CHE NEUTRALIZZA ACARI, BATTERI, VIRUS, POLLINI E MUFFE
- IL SISTEMA ECO-INVERTER E LA CLASSE A, CHE ASSICURANO IL MASSIMO RISPARMIO
- LA POMPA DI CALORE, PER RISCALDARE GLI AMBIENTI NEI MESI FREDDI
- L'EFFETTO COANDA, PER DIFFONDERE L'ARIA IN USCITA IN MODO OMOGENEO E UNIFORME.

QUESTE CARATTERISTICHE, UNITE AD UNA CORRETTA INSTALLAZIONE, VI PERMETTERANNO DI SCOPRIRE TUTTO L'INCREDIBILE BENESSERE DEI CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP.

**SHARP**

**CLIMATEC**

**Tecnologie del clima**  
Riscaldamento Condizionamento  
Centro Assistenza

Via delle Arti, 12 - 75100 Matera - tel. 0835 268816 fax 0835 264688 - e.mail: climatecsr@libero.it

# Hanno rubato il futuro dei giovani

RESTANO GLI SCARTI, I DIFETTOSI NEL CORPO, GLI INETTI, GLI OZIOSI

picenna@hotmail.com

Nicola Picenna

"... tutti i giovani di qualche valore, e quelli appena capaci di fare la propria strada, lasciano il paese. I più avventurati vanno in America, come i cafoni; gli altri a Napoli o a Roma; e in paese non tornano più." (C.Levi).

Iniziamo così, facendoci del male. Per una volta lasciamo da parte i numeri e le tecniche per evitare le querele, le ipotesi di reato e la condanna passata in giudicato, i condizionali e i dubitativi. Lasciamo in pace persino il milanesissimo "punto di domanda" che il "signor maestro" chiamava, più italianamente, punto interrogativo. Iniziamo con un giudizio di valore, che descrive una situazione anzi, più che descrivere la fotografia, con tutti gli errori del caso. Sì, proprio gli errori, perché una fotografia non è la realtà ma il fotogramma di un suo istante. E non è neanche (necessariamente) fedele alla realtà, pur essendo la perfetta rappresentazione. Vale per quel che scrisse Carlo Levi nell'abusato "Cristo si è fermato ad Eboli", vale per quello che ha scritto l'inviato del prestigioso quotidiano "La Repubblica", **Giampaolo Visetti**. Entrambi testimoni esterni di un dramma sociale dalle dimensioni catastrofiche: la Basilicata. Carlo Levi durante il confino fascista, Visetti nel più prosaico servizio-inchiesta pubblicato il 25 novembre 2008. Ma il giudizio di valore resta, la Basilicata di ieri e di oggi è una contrada desolata, una discarica di veleni, una savana di feroci predatori e mansuete pecore al pascolo. Tutto questo è talmente evidente, così sfacciatamente vero che non c'è bisogno di alcun numero o statistica o relazione con in calce "Pres.", "Dott.", "Prof.", "Dir." e persino "Dir. Gen.". È tutto maledettamente sotto i nostri occhi, sotto il nostro naso e, finanche, sulle nostre papille gustative. Le sensazioni (con la chiara percezione che siano diffuse fra la gente comune), il fastidio nel vedere alcuni volti ed ascoltare le ignoranti litanie in mafio-politichese, guardare la rassegnazione dei vecchi e l'indignazione dei giovani, possono consentirci di abbreviare l'ana-

## "La storia negli occhi di uno studente"

**N**on è usuale e forse nemmeno comprensibile. Siamo lontani dalla realtà, imbambolati dalle soap opera che la realtà ci è sconosciuta. Sì, ogni tanto spunta fuori il leone che è in noi e nell'ambiente ovattato di un ufficio ma anche in quello affollato di un'anticamera del medico della mutua esplodiamo il nostro ruggito d'indignazione. Poi torniamo alle pantofole. In fondo il mondo è sempre andato avanti così. Non saremo noi a cambiarlo. Tanto vale non sforzarsi. Ci piacciono quei tipi impiccioni, un po' eroi e un po' santi che non si arrendono mai. Possiamo delegare ogni speranza ed ogni "difesa" della civiltà a lor signori. Incoraggiandoli con una pacca fraterna. Sono solidi, determinati, luminosi ed hanno tutte le qualità che ci mancano. Parlano, scrivono, cercano, studiano e, a volte, soffrono. Cosa che noi altri aborriamo. Il sacrificio e la sofferenza ci schiantano al solo pensiero. Poi propongono iniziative, petizioni, incontri, assemblee e, quando la temperatura è ideale, non piove, non ci sono altri impegni, ci sentiamo perfettamente in forma e mentalmente liberi e non abbiamo niente di meglio da fare, beh, allora possiamo anche degnarli della nostra presenza e della immane "pacca". Corag-

lisi per giungere dove nessuno ha il coraggio di spingersi: alle conclusioni. Non è vero che sono rimasti solo i vecchi e gli storpi, è vero che la giovinezza non è, nel caso di specie, una categoria anagrafica. Non è vero che la Lucania non ha cervelli e uomini capaci, è vero che i migliori, quando non emigrano prima, vengono annichiliti da quella "classe degenerata" che per vivere deve dominare i contadini (cioè gli umili, ndr), deve assicurarsi i posti remunerativi di assessore, consigliere, amministratore, consulente. Deve farlo con la malvagità di chi sa di essere uno scarto d'umanità,

gio, vi ammiriamo molto, siete tutti noi. Se avessimo più tempo anche noi faremmo.... Così, con questi sentimenti che aleggiano nell'aria, il 22 novembre 2008 è accaduto a Matera, in Basilicata, l'evento più significativo ed "efficace" dell'ultimo quarto di secolo. Ma vale per tutta l'Italia. "Assemblea Popolare sulla Giustizia", l'hanno chiamata così. Si è voluto esprimere la volontà di riprendere il controllo popolare dell'amministrazione della Giustizia. Le sentenze dei tribunali parlano chiaro: "In nome del Popolo Italiano", quindi il diritto a controllare quel "mondo" che emette sentenze appare più che una formalità. È stato un evento storico, la rinascita di un popolo. Invitati tutti i rappresentanti della politica regionale e comunale, il Prefetto, il Questore, il Sindaco. Presente solo il sen. Felice Belisario! Invitati tutti gli avvocati del foro materano: presenti in quindici! Invitata tutta la cittadinanza: presenti poco meno di 500 persone. I giovani, però, erano in grande maggioranza, oltre trecento. Più di tutto

**Don Basilio:**  
"le nostre istituzioni, quegli uomini, sono in grado di lasciare passare dei talenti, dei sogni, delle iniziative che non sono prodotti da loro? Se non è possibile, questa è la mafia"

parlano gli occhi di un giovane studente che, incontrando uno degli organizzatori, gli chiede quando sarà possibile riprendere con tutti i suoi colleghi d'istituto i contenuti e la mozione dell'assemblea popolare. È proprio così, l'assemblea ha prodotto una mozione formale. Votata per acclamazione. Una richiesta formale e sostanziale, perché la realtà è concreta ed allora bisogna essere precisi e fattivi. E' è successo un fatto nuovo, gente di ogni età, estrazione e professione, gente comune ha detto (e scritto) una pagina di storia. Cosa succederà delle richieste di copertura dei posti vacanti, rimozione delle incompatibilità ambientali e funzionali, ad un'ispezione affinché vengano verificate il rispetto dei termini nei procedimenti, indirizzate ai vertici dello Stato Italiano e del Potere Giudiziario, lo apprenderemo nei giorni e mesi a seguire. Ma una richiesta formale, approvata da 500 lucani in una piovosa giornata d'autunno è già un pezzo di storia. Anzi, è l'inizio di una nuova storia e 500 lucani potranno dire: "quel giorno io c'ero" con la stessa luce che aveva negli occhi quel giovane adulto quando diceva: "bellissimo, dobbiamo raccontare queste cose anche ai nostri amici, quando ci rivediamo"? Presto, amico, presto!

ammette i suoi errori (in pratica quando ammette l'evidenza) non ne trae alcuna conseguenza. Assistiamo, in Basilicata, ad un'opposizione che invece di lavorare per mandare a casa un centrosinistra che ha governato il disastro prendendo per i fondelli i "cafoni" (chi non ricorda il motto con cui s'impose l'attuale Presidente Prof. **Vito De Filippo**: "Basilicata che bello?") chiede di ripensare alla politica regionale. Già ripensare, come se fosse un rebus della settimana enigmistica di cui si fatica a trovare la soluzione. Come se fosse un passatempo da bibita e ombrellone. Hanno massacrato

la regione per un ventennio e gli chiedono di "ripensare". Ma è chiaro, è tutto chiarissimo. È quella "lotta continua per arraffare il potere tanto necessario e desiderato, e toglierlo agli altri; lotta che la ristrettezza dell'ambiente, l'ozio, l'associarsi di motivi privati o politici rende continua e feroce". Come Folino, l'assessore Folino che citiamo personalmente solo per indicare l'aspetto più esplicito di questo potere insulso e arrogante, fatto di maggioranza e opposizione insieme, fatto solo di spartizione. Ma, dicevamo, c'è un ma. C'è un errore in questa istantanea. Loro (Levi e Visetti) non conoscono a fondo la nostra regione, non sanno quello che è accaduto, non hanno ascoltato quelli che la vogliono cambiare, tanti che hanno già cominciato a cambiarla. Non sanno dei 500 che sabato 22 novembre 2008 hanno approvato per acclamazione una mozione durissima che chiede alle autorità competenti la rimozione di due alti magistrati per manife-

□ *"..In paese ci restano invece gli scarti, coloro che non sanno far nulla, i difettosi nel corpo, gli inetti, gli oziosi: la noia e l'avidità li rendono malvagi.." (C. Levi)*

sta incompatibilità. Non sanno che gli abitanti della "terra dei grandi lupi" ne hanno abbastanza di fornire petrolio a "costo zero"; anzi peggio, a costo della vita. Non vogliono più sentir parlare di un federalismo che non sia totale. Non sanno che il gioco della finta opposizione che non si oppone mai è scoperto. Non sanno che da alcuni anni l'informazione è tornata a produrre inchieste giornalistiche, soverchiando il mare di veline passate dai media più "addomesticati". Non sanno, forse non vogliono, magari non possono sapere. Il riscatto della Basilicata è già iniziato, e non sarà tentando di nascondere l'elefante nel box doccia che **Grasso**, cioè **Folino**, cioè **Bubbico**, cioè **De Filippo**, cioè **Tamburro**, cioè **Simonetti**, cioè **Taddei**, cioè **Viceconte**, cioè **Buccico**, cioè... riusciranno ad conservare quel potere per cui la lotta "che la ristrettezza dell'ambiente, l'ozio, l'associarsi di motivi privati o politici è resa continua e feroce" è sempre in corso. E non basta che Folino si dimetta da assessore, lui e tutti gli altri consiglieri regionali devono mollare la poltrona e, possibilmente, anche la carriera politica. La Regione non ha bisogno della loro opera, hanno già fatto abbastanza danni.

**E' BUFERA SULLA POLITICA REGIONALE DOPO L'ARTICOLO SU REPUBBLICA**

# La vera bancarotta è quella del ceto politico regionale

m.bolognetti@alice.it

Maurizio Bolognetti

"La bancarotta della Basilicata", titola Repubblica. Un articolo quello di Visetti che scatta un'impetosa fotografia della disastrosa situazione socio-economica in cui versa la nostra regione. In realtà, la vera bancarotta è quella non dichiarata, che coinvolge un'intera classe dirigente inetta ed incapace, che da troppo tempo naviga a vista e che oggi galleggia sulle macerie prodotte da una totale assenza di progettualità politica. Per troppo tempo lor signori hanno venduto fumo, fottendosi l'arresto. I ladri di Pisa non sanno più a che santo votarsi adesso che il re è nudo, adesso che è caduta anche l'ultima foglia di fico. La Basilicata che cresce? Basilicata che bello? Millantato credito!!! Eppure, ancora una volta, registriamo rea-

zioni scomposte e violente nei confronti di un giornalista che snocciola dati e racconta fatti. Ancora una volta in consiglio regionale prende corpo il fantasma delle tesi complottiste. Ad adombrare macchinazioni contro le genti lucane è l'ineffabile assessore Folino, che tenta invano di raccattare i cocci di un mito fasullo, ormai decisamente crollato. "Nun ce provà", verrebbe da dire. No, non avviliteci ancora con lo stucchevole richiamo al campanile. Se vogliamo davvero ripartire, occorre passare sotto le forche caudine di un'operazione verità. Un'ultima cosa, non per amor di polemica gratuita: credo che da certi pulpiti si farebbe bene a tacere. Dovrebbero tacere coloro che millantano valori; dovrebbero tacere i rappresentanti di un mondo accademico dedito a pratiche nepotistiche e clientelari; dovrebbero tacere coloro che sono palesemente organici ad un sistema di potere. Per il bene di questa re-

gione, oso sperare che questa operazione verità produca un cambiamento reale e non si risolva solo in un regolamento di conti tra le varie stidde partitocratiche. L'ex assessore Folino, nell'intervento tenuto in consiglio regionale martedì 25 novembre, si è chiesto "perché succedono queste cose". Quello di Folino è lo stupore genuino di chi si è sempre ritenuto intoccabile. Comprendiamo la malcelata irritazione dell'assessore, che forse avrebbe voluto gridare: "perché solo noi?!". Forse avrebbe voluto ripetere le parole pronunciate da Craxi nel 1992: quell'atto di accusa ad un intero sistema di potere, quella chiamata di correo. In tutto questo marasma, fatto di colpi bassi, calci negli stinchi e pizzini, restano, però, i fatti. Restano le inchieste insabbiare e quelle da insabbiare. Resta l'agghiacciante rappresentazione di un sistema di potere, così come emersa dall'inchiesta "Toghe lucane".

**Brevi**



**PIANO PER LA SALVAGUARDIA E IL RISPARMIO IDRICO**

Un progetto di gestione delle acque basato sulla salvaguardia e la protezione degli ecosistemi, sul contenimento e la riduzione dei fenomeni di inquinamento, nonché sul risparmio idrico: sono gli obiettivi fissati dal Piano di tutela delle acque lucane, approvato dalla Giunta regionale. Definiti gli obiettivi da conseguire entro il 2015: per quanto riguarda i bacini, mantenere o raggiungere lo stato di "buono", e, dove già esistente, lo stato di "elevato"; per i corpi idrici sotterranei, mantenere o raggiungere lo stato di "buono"; per le acque dolci, mantenere l'idoneità alla vita dei pesci; per quanto concerne le acque marino-costiere, mantenere l'attuale livello "elevato", sia per il litorale jonico che per quello tirrenico; per le acque destinate alla vita dei molluschi, mantenere lo stato "elevato" già presente.



IL 1° MAGGIO 1886, UNA GRANDE MANIFESTAZIONE DI OPERAI SVOLTASI A CHICAGO ERA STATA REPRESSA NEL SANGUE. FINITA CON L'IMPICCAGGIONE DEI COSIDDETTI "MARTIRI CHICAGO"

# IL DISPOTISMO DELLA CONSUETUDINE

Pasquale La Briola

Attraversando le nostre terre, si prova un profondo senso di malinconia: paesi arroccati sulle verdi colline e chiusi nel silenzio del dolore, l'austerità delle dolomiti, la piana di Metaponto ove visse Pitagora. Questi luoghi, ameni ed oscuri ad un tempo, con le sporgenze ineguali alternate a cime e balze, sono la testimonianza della fede per la propria terra e, nello stesso tempo, le sentinelle della malattia sacra, come ebbe a definirla Eraclito. La fede non muore, perché le radici profonde nel cuore degli uomini sono grandi. L'emozione chiama a conforto la tristezza che si esprime come povertà delle nostre terre e mestizia degli abitanti. Un tempo la famiglia era il cemento del Meridione, e la parola dei nostri padri era espressione di esempio, di dirittura morale, di onestà e di onore. Negli anni sessanta il privilegio di studiare era riservato ai figli dei Padroni che sciamavano verso le terre partenopee ove i nepotismi e la corruzione erano e sono di casa. Dall'altra sponda della vita si assiepava la povera gente, cui era "vietato", per indigenza, intraprendere la via del riscatto sociale giacché i nostri padri erano costretti a togliersi la coppola quando incontravano un Luigino. Quei pochi giovani volenterosi e coraggiosi, favoriti dalla generosità di alcuni professori, dalla sorte e dalla sete culturale, cercarono di far luce nella propria mente e di inviare un messaggio di speranza ai propri concittadini. Ma i Padroni mugugnavano nei propri Palazzi, mentre alcuni mezzi uomini divenivano i profeti della nuova storia. A distanza di un cinquantennio la storia si è fermata. Le condizioni del Sud sono mutate. Da terra povera, così come è stata sempre ingannevolmente ritenuta, è stata battezzata madre della fecondità naturale: petrolio, acqua, gas metano, agricoltura. Nuove speranze in un futuro migliore si prospettavano, ma era in agguato l'inganno. Il mio sogno si coniugava con il potere delle idee, della cultura, della libertà da ogni forma di indigenza, giacché in molti paesi, come Ferrandina (prov. Di Matera), il Comune allestiva l'elenco dei poveri assistiti da un chilo di pasta e un pezzo di formaggio. Ma questi tempi sono tornati, e noi siamo ciò che fummo. Siamo



Portella della Ginestra (Renato Guttuso)

La carneficina durò un paio di minuti. Alla fine la mitragliatrice tacque e un silenzio carico di paura piombò sulla piccola vallata. Era il Primo Maggio 1947 e a Portella della Ginestra si era appena compiuta la prima strage di Stato. Undici morti, due bambini e nove adulti. 27 i feriti. Tutti poveri contadini radunati a celebrare la festa del lavoro.

## Sociale

ISEE (fonte CAF UIL)

### CARTA ACQUISTI

Il D.L. n. 112 del 2008 ha introdotto una Carta Acquisti. Riguarda i cittadini che hanno i requisiti richiesti e che ne fanno domanda. Serve per il sostegno della spesa di prodotti alimentari e dell'onere per le bollette della luce e del gas. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze invierà ai potenziali beneficiari una lettera relativa all'utilizzo della Carta. La Carta Acquisti ha un valore pari a 40 euro al mese. Le domande presentate entro il 31 dicembre 2008 consentono di ottenere un valore iniziale pari ad euro 120,00 (da ottobre a dicembre 2008). Dal 2009, la Carta sarà caricata ogni due mesi con 80 euro sulla base degli stanziamenti disponibili. La domanda deve essere presentata a partire dal prossimo dicembre, presso un Ufficio postale abilitato. Ai fini del riconoscimento del beneficio, gli anziani di età superiore o uguale ai 65 anni o i bambini di età inferiore ai 3 anni (in questo caso il Titolare della Carta è il genitore) dovranno possedere i requisiti richiesti dal decreto.

tornati a riflettere sul concetto di democrazia che ancora illude le masse e che ha manifestato il suo vero volto quale mostro policefalo, come osservano **Platone** e il grande **Popper**. Il sogno è svanito e i colori del vero indicano che la linea della vita riserva la poesia e la povertà agli uomini onesti, e affida all'asino selvatico, all'onagro, alla onagrocrazia, cioè all'ignoranza peggiore, la guida dei popoli. Ricordo ai cittadini la frase di un contadino lucano, il cui figlio aveva conseguito la laurea in ingegneria civile ed osservò: "sono contento, ma si tratta sempre di un ingegnere figlio di povera gente". Quanta saggezza in queste parole. E aveva ragione perché in quel momento la mia mente richiamò le belle pagine manzoniane sulla dominazione degli Spagnoli in Italia: "...la forza legale non proteggeva l'uomo tranquillo, le leggi diluviavano, i delitti erano enumerati con minuta prolissità, le pene pazientemente esorbitanti, le procedure studiate soltanto a liberare il giudice" (Manzoni da *i Promessi Sposi*). Clientele, connivenze, privilegi e vessazioni erano i privilegi con cui gli Spagnoli minacciavano l'Italia e calpestavano il sentimento d'amore che univa **Renzo Tramaglino** e **Lucia Mondella**. Siamo pertanto tornati ai tempi della coppola in mano, ai tempi del prepotente casato dei Teofilatto, nell'interregno tra la morte di Carlo il Grosso e la battaglia di Hasting. Viviamo nel tormento della nostra coscienza, perché nessun governo, dal 1860 in poi, si è preoccupato di conoscere i reali

problemi del Mezzogiorno. In Basilicata si fa politica e non amministrazione. Il cittadino è al bivio: o fare del torto o patire il torto. L'ubbia delle Regioni, lo spietato sfruttamento delle multinazionali, le oligarchie burocratiche e industriali, i bilanci trucati, l'usura delle Banche, la corruzione della giustizia sono la gramigna e la mala pianta della nostra terra. Gli onorevoli vivono di gare, di ambizione e di cupidigia di "onori", la Camera brulica di ambiziosi, di uomini saccenti e gregari che creano **agenzie d'affari** per patrocinare interessi personali. Non si passa un esame, non si supera un concorso, se non si mercifica la propria dignità. Il giolittismo impera con prepotenza e l'ignoranza imperversa nel nostro paese. Ove c'è miseria, e non è vero, non vi può essere libertà. Ma i cittadini aspettano pazienti, sono ancora sornioni. Ma chissà che con il tempo gli argini vengano ripristinati dando "A ciascuno il suo", per eliminare i giochi di potere e intralazzo, tanto i nodi vengono sempre al pettine, come nell'opera "Todo modo", ove Leonarda Sciascia, parodiando il defunto Rogas, aspetta il pettine rappresentato dalle nuove generazioni, dai nostri giovani universitari che mostrano più coraggio dei propri padri i quali, a mio avviso, hanno il dovere di non cedere alla prepotenza, ma di essere i presidi dei destini dei loro figli abbandonati e vilipesi. La festa del 1° Maggio, istituita l'11 novembre 1889 dopo l'impiccagione dei "Martiri di Chicago", ormai è solo un miraggio.

# MAGISTRATURA, POLITICA, AFFARI, LEGALITA'

Uno sguardo al passato, una lezione per il futuro

tymilresto@alice.it

Tym

Oggi non scriverò nessun articolo. Sono molto confuso. Penso con trepidazione alla Basilicata e alla sua lenta trasformazione da "isola felice" a "nido di vipere", da "giardino profumato" di valori, pace e serenità a Cloaca Massima. "Amara Lucania", titola il settimanale LEFT: il posto dove addirittura «si sta sperimentando» come dice il giornalista Marco Travaglio, «un nuovo modello di Tangentopoli», dove «il controllore e il controllato sono la stessa persona, o parenti o soci in affari», dove - ribadisce la rivista LEFT - «sono molte le Procure che indagano» per sapere «se davvero la Regione è stata dominata da un sistema criminale in grado di gestire un secondo livello di giustizia», un sistema criminale fatto «di magistrati, avvocati, politici, appartenenti alle forze dell'ordine, affiliati alla 'ndrangheta, imprenditori, colletti bianchi uniti dalla comune appartenenza a logge coperte, veri e propri comitati d'affari intenti a delinquere e pilotare indagini e processi». Immerso in questo grande immondezzaio, il popolo è confuso e si sta agitando! Tangentopoli era un'altra cosa, d'accordo. Ma ora, come allora, la gente può riscaldarsi paurosamente (e paurosamente mie-

tere vittime, prima del tempo e fuori dai processi). Non voglio chiudere gli occhi per illudermi, ma non voglio neppure che qualcuno mi costringa a tenerli aperti dentro una maleodorante palude. Siccome sono convinto che non ne usciremo allestendo tribunali senza fine, trascrivo qui sotto, pro-memoria, alcune vecchie dichiarazioni di personaggi autorevoli che, nel bene o nel male, possono aiutarci, ancora oggi, a riflettere, a riflettere molto, senza buttare continuamente la croce addosso alla politica, ai servizi deviati, alle trame occulte:

«Una grande parte del mondo politico ha l'impressione che una piccola parte della magistratura tenga ad avere una legittimazione che non sta nelle leggi, ma sta nel consenso. E se un magistrato basa la sua azione sul consenso dei cittadini e non sulla legge, quel magistrato è un pericolo»  
On. Luciano Violante, 26-10-1996

«Non abbiamo solo una questione morale. Abbiamo anche e soprattutto una questione giudiziaria. Abbiamo procuratori che lanciano ammonimenti al governo, che concedono interviste, che preannunciano sviluppi clamorosi, che fanno uso drastico e discutibile della detenzione preventiva... Abbiamo un ordine giudiziario in cui alcuni pool trattano con arro-

ganza la classe politica e hanno esteso il loro potere fino a invadere la sfera di competenza del potere esecutivo e legislativo»  
Sergio Romano, EPOCA 27-09-1996

«Si è innescato un circolo vizioso: per avere l'appoggio dell'opinione pubblica, ritenuto indispensabile per portare a buon fine qualsiasi indagine, si passavano ai media notizie anti-politici, e il popolo, che è anti-Palazzo, gioiva e batteva le mani a ogni testa che cadeva. La sete di giustizia del popolo veniva appagata dalla fuga di notizie, ma solo di quelle che portavano metaforicamente alla ghigliottina... Il prezzo pagato... è stato alto: suicidi dentro e fuori le carceri, fango gettato su persone innocenti; un costo giudiziario elevatissimo»  
Michele Coiro, ex procuratore capo di Roma, Corriere della Sera 13-11-1996

Nel nostro Paese si è venuto a creare un intreccio speciale tra magistrati e politici, dal quale è necessario uscire... perché la dialettica politica non può essere troppo a lungo condizionata dagli interventi giudiziari e perché la giustizia non deve in alcun modo apparire come un fattore del gioco politico»  
Card. Camillo Ruini, Corriere della Sera, 27-12-1996

«Ora, che le condanne provengano di fatto... dalla magistratura inquirente e non dalla magistratura giudicante, questa è un'aberrazione intollerabile, incongrua in uno



Stato di diritto e pericolosa per gli ordinamenti democratici... Come cittadino tutto ciò mi inquieta, e mi augurerei che qualcun altro si inquietasse con me»

Card. Giacomo Biffi, Il Giornale 16 settembre 1998

Tra il 1995 e il 1997, 3.150 innocenti sono finiti in carcere, un primato tutto italiano! Nello stesso periodo nessun magistrato è stato condannato a risarcire i danni. Il Giornale, 19/05/1998

«La corruzione... crea lo sporco dove si annideranno i pidocchi. L'azione penale svolge la funzione del DDT; selezionare le specie resistenti all'insetticida»  
Piercamillo Davigo, magistrato ex pool Mani Pulite

«La magistratura ha un compito da assolvere: quello di guardiannaggio democratico duro e intransigente, fino alla resistenza, se la gravità dei fatti lo richiede»  
Livio Pepino, ex Presidente Magistratura Democratica (uno dei due giudici incaricati di redigere il parere ufficiale del CSM contro la legge blocco-processi), Il Giornale 23/06/08

«La Costituzione, nei confronti dei magistrati, prima ancora che l'obbedienza alla legge, comanda la disobbedienza a ciò che legge non è. Disobbedienza al Palazzo, disobbedienza ai potentati economici, disobbedienza alla stessa interpretazione degli altri giudici»  
Livio Pepino, Idem

**SUZUKI SWIFT. GUIDO IO.**

MOTORI: 1.3 BENZINA, 1.3 DDIS, 1.3 4X4, 1.6 BENZINA 125 CV - 3 e 5 porte - ABS con EBD - Doppio air bag frontale - Fendinebbia - Display multifunzione - Cerchi in lega  
Chiusura centralizzata con telecomando integrato nella chiave - Aria condizionata - Impianto HI-FI con lettore CD + MP3 + controllo elettronico del volume e comandi al volante.

**AUTOMOTORS COLUCCI**

show room: S.S. 99 per Altamura - MATERA tel. 0835 259106 - email: automotors.com@tin.it

www.suzuki.com

**PROTESTANO I GIOVANI. UNA GENERAZIONE CHE NON SI FIDA PIU' DEI COLORI DEI PARTITI. CHE NON VUOLE UNA VITA PRECARIA. E CHIEDE UN FUTURO**

# Una Regione multicolore

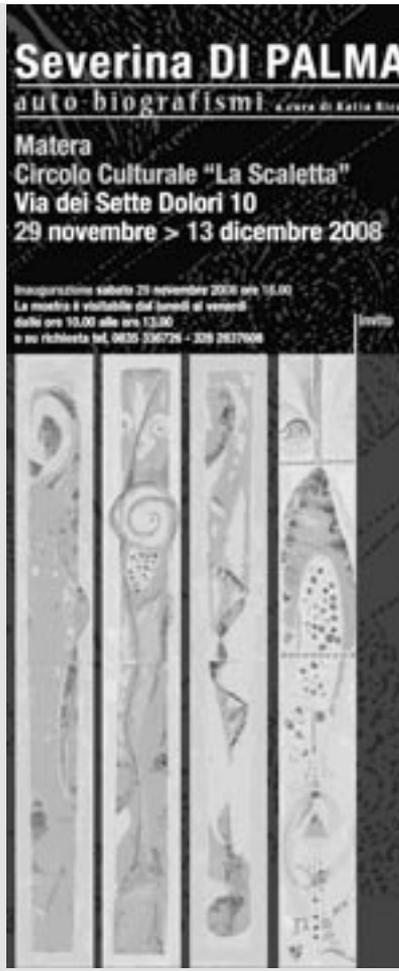
Nino Grilli

Da alcuni anni la regione Basilicata viene ritenuta di colore rosso. Si riferisce, in senso metaforico, alla colorazione politica che, da diversi anni, caratterizza l'esito delle consultazioni elettorali. Sono oramai lontani i tempi della "balena bianca". E, guarda caso, è stato proprio un Colombo a cambiare questa colorazione, quando decise di cambiare anche i destini del territorio, orientandoli verso la rossa sinistra. Nella maggior parte del territorio lucano promuovere un cambiamento è risultato in questi anni oltremodo complicato. Erano anche i tempi in cui la politica aveva un senso. Le buone intenzioni sono andate però disperdendosi con lo scomparire delle ideologie e con l'avvento dell'interesse personale. Individuale addirittura per certi versi. Di questi tempi è piuttosto difficile assegnare una vera colorazione politica alla regione lucana. Malgrado continuo a chiamarsi centrodestra o centrosinistra, l'evidenza dei fatti tradisce questa connotazione. Non più schieramenti contrapposti, diversità di vedute, identificazione di programmi, lotte politiche per il predominio del territorio, distinzione netta tra le opposte fazioni. Vigeva una vera forma di trasversalismo politico-istituzionale che rende sempre più sbiadita ogni indicazione del colore a cui i protagonisti della politica lucana possono essere accostati. A parte i continui ed oramai non più sorprendenti autori del cosiddetto "salto della quaglia", diventato uno degli sport preferiti da parte di numerosi di questi personaggi, sono le stesse formazioni politiche che si avvicendano a non riuscire più ad essere credibili. O almeno a millantare credibilità, come si poteva sospettare avvenisse in passato. Quale è la "colorazione politica" che caratterizza ora la Basilicata? Siete proprio sicuri di essere in una regione rossa, come è fuoruscito dalle urne elettorali? Quale rappresentante ora presente in regione può

## Mostra

**LA SCALETTA  
GLI "AUTO-BIOGRAFISMI"  
DI SEVERINA DI PALMA**

Presso Il Circolo La Scaletta - in via Sette Dolori 10, nei Rioni Sassi di Matera - il 29 novembre alle ore 18 si inaugura la mostra dell'artista pugliese Severina Di Palma, Auto-biografismi, presentata da Katia Ricci. Resterà aperta fino al 13 dicembre. Le opere in carta, materiale prediletto da Severina Di Palma, hanno uno spessore tale da produrre effetti plastici, come se fossero quasi bassorilievi dalla superficie increspata con rilievi, tagli e buchi, cuciture e strappi dagli orli sfrangiati.



essere realmente considerato di un colore politico pulito? Un centrosinistra che tende oramai ad un rosso sbiadito ed un centrodestra che rischia di assumere una colorazione violacea, tra azzurro, rosso e nero immischiati tra di loro. La commistione dei colori è creata dagli stessi protagonisti che si presentano sulla scena politica. Viene crudamente illustrata da vicende giudiziarie che mettono a nudo ogni aspetto di questa associazione più di comportamenti che di idee. Non c'è, del resto, appuntamento elettorale che non veda collaborazioni sospette di consensi di tipo trasversale. Una socializzazione d'intenti mascherata, ma che le cifre riescono poi a smascherare facilmente nella loro sconcertante semplicità. Il rischio (più che concreto ndr) si ripropone a breve, con i prossimi appuntamenti elettorali. Alla Provincia di Matera gli intrecci sono già partiti da un pezzo. I nomi corrono. Sia quelli cosiddetti buoni che quelli meno buoni. Tutto serve a creare sconcerto tra i cittadini/elettori. In verità ognuno sembra avere le

idee chiare (si fa per dire, non prendetemi in parola ndr)! Il centrosinistra sembra ansioso di liberarsi dell'attuale occupante del palazzo di Via Ridoia e comincia a sparare nomi illustri per accreditarsi consensi sul territorio. Il bianco-rosso (leggi ex-Udeur) rischia di diventare rosso profondo, che non potrà però prescindere da qualche "aiuto" proveniente dalla sponda opposta per conservare la poltrona. Dall'altra parte il nero-azzurro (leggi Pdl) si propone e certamente l'otterrà di tingere più di nero che di azzurro quella poltrona. Ma anche in questo caso non potrà prescindere da qualche "aiuto" dalla sponda opposta per conquistarla quella poltrona. Circostanze oramai note e che si sono già verificate, persino nelle più recenti consultazioni elettorali. E' la legge del cambiamento, così come l'intendono quei politicanti che ostentano di fare veramente politica, di rispettare una vera ideologia, di curare l'interesse pubblico, di fare il bene comune. Non vi sembra, invece, che le dicono bveramente grosse e persino di tutti i colori?

## Lavoro

### CONCORSO

#### Guardia di Finanza

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 7 novembre 2008 - 4<sup>a</sup> Serie Speciale - è stato pubblicato il bando di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di 25 tenenti in servizio permanente effettivo del ruolo tecnico-logistico-amministrativo della Guardia di Finanza. La presentazione delle domande dovrà avvenire entro il 9 dicembre 2008. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che, alla data del 1° gennaio 2008, non abbiano superato il trentaduesimo anno di età e siano in possesso di un diploma di laurea ovvero di laurea specialistica o di laurea magistrale o titolo equipollente (con esclusione, quindi, delle lauree c.d. "triennali" o "di I livello"), tra quelli indicati negli allegati al predetto bando di concorso. La domanda di partecipazione va presentata, possibilmente a mano, oppure inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza del Capoluogo di Provincia nella cui circoscrizione l'aspirante risiede. La domanda deve essere redatta esclusivamente su apposito modello, riproducibile anche in fotocopia e disponibile presso tutti i Reparti del Corpo nonché sul sito internet [www.gdf.it](http://www.gdf.it), nella sezione relativa ai concorsi. Sul predetto sito istituzionale è comunque possibile acquisire ulteriori informazioni di dettaglio sul concorso e prendere visione del bando.

## Ambiente

### BANDO

#### Programma Qualità

Il Comune di Matera parteciperà al bando di selezione delle Amministrazioni edizione 2008-09, per il programma "Qualità Italia - Progetti per la qualità dell'architettura" che prevede l'assegnazione di un finanziamento di € 100mila e il supporto tecnico per l'organizzazione e la gestione di un concorso di progettazione, in relazione all'intervento di riqualificazione dell'area compresa tra via Lanera e via Castello con l'opera "Giardino urbano - Infrastrutture Ipogee - Sistema integrato della Mobilità - Accesso agli antichi rioni Sassi". L'intervento risponde alle finalità del bando, è significativo dal punto di vista della qualità architettonica, urbana e del paesaggio, nonché è inserito nei programmi già finanziati dall'Amministrazione Comunale per un importo pari a € 3 mln.

**LO STILE DELLA SUA CAMPAGNA ELETTORALE SI E' POGGIATA STRATEGICAMENTE SULLA SIGLA WWW, IL SIMBOLO PER ECCELLENZA DELLA NEW ECONOMY, PERMETTENDO DI CREARE UNA RETE DI TANTI PICCOLI FINANZIATORI**

# Gli USA ad un giovane

Francesco Vespe

**Obama è mio!** No Obama è mio! Le parole che hai detto offendono il mio amico Barak cattivo, cattivo, cattivo! Questo è stato il livello ed il tenore del dibattito condotto fra i politici italiani (tutti rigorosamente over 60 e più !) riguardo la storica elezione di un nero alla Casa Bianca o di uno a cui piace l'abbronzatura extra-strong, a dirla con lo spirito di patate di qualcuno che conta in Italia. Si sono dette e scritte fiumi di parole sui giornali ed in televisione (fortunatamente più sensate, ma di poco, di quelle dette dai politici). Questa elezione che è storica per una svariata serie di motivi, permette di sottolineare alcuni elementi di novità che possono essere di grande utilità per il nostro paese. Sicuramente colpisce che lo scettro della responsabilità di questa grande nazione sia stata affidata ad un politico giovane, fresco ed energico nato negli anni '60 con una bella e forte storia alle sue spalle. In verità gli USA nel recente passato ha affidato a "giovani" la gestione del paese come **John Kennedy** prima e **Bob** suo fratello dopo (sicuramente questo di gran lunga più bravo del primo!) in un periodo gravido di tanti problemi ma anche ricco di grandi speranze. Massimo Gramellini dalle pagine della Stampa in modo davvero brillante ha fatto emergere questo aspetto. Un secondo aspetto riguarda invece il bagaglio di interessi che Obama sta rappresentando e che lo ha sostenuto. Egli ha saputo rappresentare gli interessi di quella new economy che ha fatto grande quel paese negli ultimi 25 anni e gli ha fatto vincere la guerra fredda con l'ex URSS e che oggi ha saputo sferrare un'OPA vincente al mondo politico USA attraverso un "Afro-Americano". Un mondo economico che vuole contare maggiormente nelle decisioni politiche di quel paese e che sta facendo grande oggi paesi come l'India più della Cina e che, purtroppo, riteniamo, in Italia più che in Europa, solo ancillare e marginale a quella tradizionale. Lo stile stesso



Barack Hussein Obama

*McCain? Era vecchio e incompetente. Obama? Solo lui può darci la legalità. Lo afferma il grande scrittore Gore Vidal che a 83 anni non ha perso la speranza.*

della sua campagna elettorale si è poggiata strategicamente sulla WWW, il simbolo per eccellenza della new economy, permettendo di creare una rete smisurata di tantissimi piccoli finanziatori che ha soverchiato di gran lunga le contribuzioni di grandi e concentrati potentati economici che invece hanno sostenuto il repubblicano Mc Cain. Credo comunque però che la più grande lezione che Obama ha dato è quella che in politica: "yes we can". Tutto si può fare! E' riuscito a coniugare ed a conciliare la politica con la speranza. Ci ha indicato che essa non è solo brutale e materiale gestione delle

cose concrete e presenti; ma è scommessa positiva sul futuro. Ha valorizzato gli ingredienti più belli dell'America impastandoli con la positività di una grande speranza traducendo il tutto in un progetto di costruzione del futuro. Ci ha fatto recuperare l'idea che la politica ed il politico non sono specchio della società del quale è lecito sperare al più che sia fedele ad essa. Deve invece essere molto di più, più bella, più competente, capace di far uscire il meglio dai singoli cittadini per farli sentire accomunati da uno stesso destino e sinceramente appassionati nel costruire un futuro migliore. Questa capacità di suscitare grandi speranze ed attese è retaggio tipico da parte dei Democratici Americani. Il binomio John e Bob Kennedy, forse i più brillanti e bravi oratori moderni, seppero interpretare in modo straordinariamente efficace il bisogno di speranze nuove del popolo americano. Oggi invece abbiamo Obama e capita provvidenzialmente in uno dei momenti più difficili e drammatici della nostra storia post-bellica. Tutti questi elementi ci fanno capire che gli elementi spirituali in politica e nella storia sono fattori ugualmente decisivi di quelli materialistico-economici. Sono invece via esclusiva se si vuole ricostruire e rilanciare la convivenza civile di un paese o di un continente. La nostra vecchia, stanca, grigia Europa relativista riuscirà ad imboccare la stessa strada?

## Brevi

### SANITA' I DATI SULLA MOBILITA'

La Regione Basilicata ha fatto registrare un valore della mobilità passiva di 86,4 Meuro, in regressione del 1,14 per cento rispetto all'anno precedente, ed un valore della mobilità attiva di 46,2 Meuro, in crescita del 3,7 per cento rispetto al 2006, con un saldo negativo di 40,2 Meuro (migliorato di 2,63 Meuro rispetto al 2006), rispetto al valore iniziale di 41,09 Meuro. I dati di dettaglio e di sintesi sul sito <http://www.sanita.basilicata.it>.

IL POETA E SCRITTORE PIETRO RUSSO, A CINQUANT'ANNI DA "PRIMI CANTI"

# "NEL NOME DEL SIGNORE"

carmingrillo@tiscali.it

Carmine Grillo

Al civico 13 di via G. Novello a Bernalda opera il poeta, scrittore e glottologo **Pietro Russo**, classe 1935. Una 'classe' che viene da lontano. Da una condizione di difficoltà, seppur del minimo *supporto di base* con uno spezzone di lapis, una boccettina di inchiostro e qualche frammento di carta. "All'uopo" (soleva dire il Principe De Curtis) ci si sentiva (davvero) ricchi soli con una semplice pagina di un vecchio calendario, ove poter riportare qualche nota o una breve espressione o pochi versi che sarebbero stati poi elaborati...

Ma quando? In un momento di serenità e d'ispirazione che, dati i tempi di grandi sacrifici, fatiche e "ben altre cose a cui pensare", forse non ci sarebbe mai stato. Ma la verve, l'estro, la tenacia di dare qualche calcio a quel momento esistenziale davvero magro, severo, nudo e crudo, creava spiragli di 'tempo' e 'spazio' di... versi. Una fiammella nelle gelide notti. Nell'universo della civiltà contadina bernaldese l'adolescente Pietro trovava la forza e il coraggio di entrare nel mondo delle lettere e delle arti scegliendo l'ambito operativo più consono al contesto.

Il canto e l'arte del disegno avrebbero richiesto specifici studi, con costi proibitivi. Il filone poetico poteva essere 'praticato' a costo zero. I pensieri sono propri. L'elaborazione è del personale intelletto. Ciò, comunque, non è da tutti. I sentimenti fluiscono in forma cristallina così come le acque di un sinuoso ruscello scorrono in un habitat dalle variopinte cromie e dai suoni melodiosi. Non si necessita di costi alcuni; non ci sono diarie, tasse scolastiche per corsi di recupero (?!), licenze da pagare. V'è una sola licenza, quella poetica. E Pietro Russo se n'è servito appieno... in un lungo e fruttuoso percorso artistico che vede nell'anno 2008 il 50° **Anni-versario poetico-artistico**. Nel lontano 1958 pubbli-

## Scuola

### SUPERTECNICI CON IL DIPLOMA

L'I.T.I.S. Pentasuglia di Matera ha attivato un corso IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) volto alla formazione di tecnici specializzati in Monitoraggio e Gestione del Territorio e dell'Ambiente con particolare riguardo al Telerilevamento e Analisi della Qualità Ambientale. Si tratta di un corso destinato a 25 giovani diplomati inoccupati o disoccupati. Il percorso formativo è articolato in attività teoriche e laboratoriali di 720 ore cui, cosa importante, si sommano 480 ore di stage in aziende del settore operanti sul nostro territorio, in totale ben 1200 ore di elevata formazione specialistica. L'obiettivo, dice il Dirigente Scolastico dell'ITIS prof. Antonio Bonamassa, è quello di creare Tecnici con una specializzazione superiore mirata alle effettive necessità del territorio, da un lato, favorendo un idoneo inserimento occupazionale e dall'altro facilitando l'eventuale continuazione degli studi all'interno dei percorsi formativi successivi.



Il Dirigente Antonio Bonamassa

cava "Primi Canti", la sua prima silloge edita per i tipi della Quinci di Palermo. Di versi ne sono stati scritti. Musa ispiratrice dell'artista Russo è, per certi versi, la gentile consorte Ninetta. La Raccolta poetica si pregia di molte pubblicazioni che riscuotono successo di pubblico e di critica. Non manca altresì la produzione editoriale di racconti.

Di grande importanza per il territorio bernaldese e lucano è la corposa opera del "Dizionario fonetico-morfologico del vernacolo Bernaldese" edito nel 2000, con l'Aggiornamento nel 2003, preceduti nel 1986 da uno

### CORSO SULLA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

E' cominciato a Matera presso l'I.T.C. "A.Olivetti" di Matera il corso di formazione "La comunicazione scuola- famiglia: tra incomprensione e dialogo", promosso dal Servizio Tossicodipendenze (Ser.T) della Asl 4 e dalla Scuola. Tre incontri dalla durata di tre ore ciascuno. I prossimi incontri il 4 e 11 dicembre 2008. Il corso si propone di promuovere una riflessione sul tema della comunicazione tra docenti, personale ATA, genitori, nell'ambito scolastico. Un nuovo "patto" tra scuola-famiglia per la prevenzione delle dipendenze. L'attività si colloca nell'ambito del protocollo d'intesa siglato dalla Asl 4 e dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Matera per la prevenzione e la promozione della salute nelle scuole.

## Comune di Matera

### RIMBORSI TROMBA D'ARIA

L'Amministrazione Comunale sta provvedendo al pagamento dei rimborsi ai cittadini che nel 2004 furono danneggiati da una tromba d'aria che devastò la zona di Serra d'Alto. E' stato riconosciuto lo stato di calamità con il conseguente stanziamento assegnato. Alla Regione Basilicata, sono pervenute 43 istanze all'Ufficio di Protezione Civile, che sta ricevendo la documentazione necessaria per la rendicontazione utile al trasferimento. Sulla base della graduatoria regionale, sono già state liquidate le prime otto pratiche complete, mentre nei prossimi giorni si provvederà ai pagamenti di altre pratiche già in fase di completamento.

studio di linguistica locale con "Pagine sparse". Russo adotta nei testi in vernacolo un sistema di segni fonetici in parte tratti dalla Grammatica storica di Gerhard Rohlft.

Il suo ampio studio, il suo spazio poetico-operativo propriamente, è tra l'altro una "pinacoteca", ovvero un ambiente totalmente tappezzato di attestazioni, meriti riconosciuti artistici ed accademici... E' di fine ottobre scorso l'assegnazione del 2° Premio al Concorso poetico "Il passero solitario" promosso dall'Accademia Internazionale "G. Leopardi" di Reggio Calabria. Il Poeta ha

## Gioca a non fumare



Tappa lucana della campagna nazionale del MOIGE contro il fumo minorile. Il progetto "Gioca a non fumare" è una campagna itinerante ed interattiva avente lo scopo di sensibilizzare i ragazzi, i genitori e gli insegnanti sull'importanza della prevenzione del fumo minorile, avente il patrocinio scientifico della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale. Gli operatori del MOIGE hanno coinvolto i bambini in un gioco il cui fine è quello di consentire loro di saperne di più sui danni provocati dal fumo e comprendere che: "fumare vuol dire introdurre nel proprio organismo un cocktail di veleni: nicotina, che causa dipendenza dalla sigaretta; monossido di carbonio, che sottrae ossigeno al sangue e peggiora, in questo modo, il funzionamento di tutti gli organi, in particolare di muscoli e cervello; catrame, che causa il cancro ai polmoni; senza contare un'enorme quantità di sostanze irritanti, tossiche, cancerogene e perfino radioattive. Spiegare ai bambini i motivi reali per i quali è sbagliato e quanto mai dannoso iniziare a fumare è certamente una strategia migliore da seguire rispetto a quella di sperare di convincerli a smettere una volta che le sigarette siano entrate a far parte della loro vita." La campagna del MOIGE tenta di sfatare l'irresistibile attrazione che la sigaretta in sé esercita sui ragazzini tra gli 11 ed i 17 anni.

presentato la lirica "Nel nome del Signore", col metro delle quartine di settenari in rima alternata. Un componimento di forte matrice cristiana, con quella religiosità propria delle genti rurali che, ancor più nei tempi passati, ponevano lungo il sentiero della propria quotidianità il valore della solidarietà come pietra miliare. E non solo. "Nel nome del Signore" trasuda valori tali da divenire espressione di provocazione in una realtà, per certi aspetti, oramai 'secolarizzata', senza tra l'altro perdere la speranza e il dono del buon umore. Nel nome del Signore...



# Sulla discesa di San Vito

## IL MUSEO DI (IN)CIVILTÀ CONTEMPORANEA

lumaz2006@yahoo.it

Luigi Mazzoccoli

Il Museo d'Orsay è uno dei luoghi più affascinanti di Parigi, dalla storia non lunghissima ma molto intensa: nasce infatti nel 1900 come stazione ferroviaria, che viene tuttavia dismessa negli anni '50; a seguito poi di una profonda opera di restauro, viene riconvertita a struttura museale, inaugurata nel dicembre del 1986. Da allora diviene meta obbligata dei milioni di visitatori che ogni anno giungono nella Ville Lumière. Noi invece non siamo tra quelli, nonostante siamo stati in visita a Parigi in due occasioni. Una grave mancanza, lo ammettiamo. Che trova tuttavia la sua probabile giustificazione in quell'inconscio sentimento di repulsione mista a rabbia per un luogo che avrebbe suscitato in noi un forte senso di frustrazione civica. Il Museo d'Orsay è stata infatti una stazione, a Matera invece la stazione... non c'è mai stata! La nostra città poi è disseminata di antichi contenitori, importanti simboli della storia più recente della nostra città, che tuttavia versano da tempo in un desolante stato di abbandono e degrado: il casino Ridola ad Agna e il villino Dragone a S.Giacomo, ad esempio; oppure il Dispensario ed ancora il mulino-pasticificio Alvino. Quest'ultimo, realizzato nel 1884 su progetto dell'architetto **Leonardo Ridola** (fratello del senatore Domenico, ndr) per conto della famiglia Alvino, ha cessato definitivamente la propria attività nel 1980, ultimo baluardo della secolare tradizione molitoria della nostra città, mai troppo compianta: Quinto-Manfredi, Andrisani, Padula...si, la vecchia buona pasta Padula...non ne è rimasto più niente! Al posto degli antichi mulini un orrendo palazzo, un parcheggio coperto e una squallida piazza. Il mulino Alvino ha invece resistito, l'ultimo ad essere "sopravvissuto" alla devastante ondata di demolizioni e ricostruzioni degli ultimi decenni. Ed una variante al nuovo piano regolatore generale prevede la valorizzazione dell'intera area: il vecchio mulino sarebbe così riqualificato per farne un contenitore polifunzionale per attività turistiche e culturali. Ed infatti nel 2004 l'attuale proprietario - un noto imprendi-

**Risolto il problema** dei rifiuti ingombranti per la città di Matera. L'intervento dell'Ufficio Igiene è stato efficace se non addirittura drastico. I depositi irregolari erano una delle caratteristiche (in negativo ndr) che adornavano soprattutto le strade delle zone artigianali alla periferia della città. Gente indisciplinata - occorre dire - approfittava delle ore notturne per recarsi presso i cassonetti sparsi in quella zona e lasciare di tutto. Non solo cartoni, ma anche elettrodomestici, vecchi materassi, retine, televisori e quant'altro di cui qualcuno intendeva disfarsene. Era anche l'occasione per qualcun altro per recuperare alcuni oggetti ed impossessarsene. Poche cose, in verità, quelle recuperate. Molte di più ed assolutamente ingombranti quelle che, invece, rimanevano disse-

nate nei pressi dei cassonetti. A coloro che transitavano in quelle zone si presentava un panorama impressionante ed anche decisamente squallido. Non rimaneva che esprimersi con un gesto di disapprovazione ed anche di disgusto in certe occasioni. Ognuno si è chiesto perché non ci fossero interventi, anche drastici, per limitare questo genere di cose. Ognuno ha spesso inteso prendersela con l'Ufficio competente del Palazzo Municipale, a cui spetta il compito di assicurare condizioni igieniche accettabili, in particolare modo lì dove certi rifiuti devono essere depositati. E dire che c'è anche un numero telefonico, dove basta chiamare, per provocare l'intervento dei solerti addetti alla pulizia ed al recupero di certi rifiuti ingombranti. Tutto inutile! Lo scempio del de-

posito clandestino dei rifiuti ingombranti ha continuato ad arredare quei punti nevralgici in cui si trovavano i cassonetti. Si è tentato di tutto! Anche di posizionare un'apposita isola ecologica per scoraggiare i trasgressori. Niente da fare! L'indisciplinata usanza è continuata. Oramai si era così abituati nel vedere alcuni punti delle zone artigianali materane che sembravano oramai far parte del paesaggio. Ma ora la situazione è cambiata! Quelle scene in quegli stessi precisi punti non ci sono più. Niente più rifiuti ingombranti nei soliti punti. Dal Comune hanno trovato la soluzione: hanno tolto semplicemente i cassonetti ed è sparita persino la cosiddetta isola ecologica. I trasgressori così son serviti! A mali estremi, estremi rimedi. O no?

### Brevi

#### Coaching Week anche a Matera

La "Coaching Week" è una settimana di formazione, incontri e convegni che vedrà i coach aderenti alla Federazione Italiana Coach al fianco di enti locali, associazioni, università, mondo del lavoro e della scuola, per sviluppare in modo egualitario le grandi potenzialità umane e si tiene in occasione dell'anno Europeo del Dialogo Interculturale la Federazione Italiana Coach. A Matera è previsto l'appuntamento il 29 novembre - h 9.30-12.30 presso la Mediateca Provinciale, sul tema: "Dall'inerzia allo slancio! La forza di nuove idee attraverso la Vision di una nuova classe manageriale e imprenditoriale". L'evento è gratuito ed aperto a tutti.

### Brevi

#### Prima Borsa del turismo lucano

La prima edizione della BTL (borsa del turismo lucano) si protrarrà fino a domenica 30 novembre. Partecipano 50 buyers provenienti dall'India, Slovacchia, Francia, Cina, Canada, Austria, Repubblica ceca, Stati Uniti e Canada e molti Cral (Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori) di tutta Italia, soprattutto Lazio, Campania e Toscana. La prima BTL offrirà visita guidata nei Sassi di Marena, escursione facoltativa nella città di Irsina e cena di gala. L'iniziativa è organizzata con il "Consorzio Mediterraneo", insieme all'Api di Matera, la Regione, l'Apt di Basilicata, il Gal Bradanica, la Camera di Commercio di Matera, il Comune, la Confcommercio di Matera, l'Assicurazione Navale e l'Hotel "San Domenico Al Piano".



Foto 1



Foto 2



Foto 3

tore edile della città - commissione all'architetto Mauro Saito il progetto per la realizzazione de...l'Albergo al Mulino! Ad oggi tuttavia non se n'è fatto ancora nulla. Così come non ha avuto alcun seguito sino ad ora la proposta, avanzata a più riprese dall'attuale vice-sindaco Acito, di riacquisire la struttura al patrimonio comunale per farne la sede dell'istituenda Accademia del pane e della pasta. Intanto nel corso degli anni, enti pubblici, imprenditori e privati

cittadini si sono adoperati per assecondare la naturale vocazione culturale dell'area: è nato così il grande museo all'aperto dell'(in)civiltà contemporanea! Che ci accoglie con un'inquietante composizione scultorea, ricca e variopinta, proprio accanto al vecchio mulino (foto 1). Seguendo il naturale percorso espositivo disegnato dalla discesa di S.Vito si possono poi ammirare ammassi informi di vecchi cassonetti nella loro ideale collocazione della vec-

chia discarica comunale (foto 2) ed ancora, un po' più giù, l'imponente installazione post-moderna dell'impianto di calcestrucci (foto3), che valorizza oltremodo lo splendido scenario del Parco della Murgia... Insomma, un percorso davvero godibile e comodamente fruibile anche grazie ai recenti lavori che l'hanno dotato di un nuovo manto stradale, marciapiedi perfetti e illuminazione appropriata. E allora...il Museo d'Orsay può attendere!

**IL COMUNE DI ALTAMURA SI COSTITUISCE PARTE CIVILE NEL PROCESSO ALLA TERSAN. SI CHIEDE LA DEMOLIZIONE ED IL RISARCIMENTO DEI DANNI SOFFERTI.**

# Processo alla TERSAN

info@pietra-viva.it

Michele Maiullari

Il tecnologico impianto di compostaggio che sarebbe dovuto diventare il più grande d'Europa, soprannominato "astronave" sarebbe stata in grado di lavorare circa 800 tonnellate di rifiuti al giorno, fanghi e rifiuti speciali, provenienti da industrie conciarie e tessili, trasformandoli in compost e fertilizzanti. Ma, a parere di tre magistrati, la costruzione sarebbe nata in violazione di numerosi vincoli e non avrebbe tenuto conto della "valutazione di incidente ambientale". Nell'udienza del 24 novembre, il Comune di Altamura si è costituito parte civile nel processo penale a carico della Tersan per la costruzione dell'impianto di compostaggio, costruito sulla strada statale 96 e sequestrato nel 2004. Il giudice del Tribunale di Modugno **F. Mattiace** ha ammesso la costituzione dell'Ente rappresentato dall'avvocato **Donato Carlucci**. Il processo vede imputati **Silvestro Delle Foglie** (amministratore Tersan Puglia), **Claudia Delle Foglie** (amministratore Prometeo 2000), **Carmine Carella** (progettista e direttore lavori), **Giovanni Marano** (reggente del Servizio Rifiuti della Provincia di Bari), **Leonardo Delle Foglie** (amministratore Prometeo 2000), **Luca Limongelli** (dirigente Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia). L'accusa è rappresentata dal pubblico ministero della Procura di Bari **Roberto Rossi**. Il comune di Altamura chiede la demolizione della struttura ed il risarcimento dei danni sofferti. Anche il Parco dell'Alta Murgia, il Wwf, il Codacons e il Comune di Grumo Appula, nel cui territorio ricade l'impianto, si sono costituiti parte civile. La Provincia di Bari, invece, non è stata ammessa per questioni relative alla forma dell'atto di costituzione. All'udienza del 24 sono stati ascoltati i testi della pubblica accusa, ed è stata acquisita la relazione tecnica. Nella prossima udienza, fissata per il 22 dicembre saranno esaminati gli imputati e il consulente tecnico della difesa. Secondo



lo stabilimento

la Procura di Bari, l'impianto venne costruito su un suolo del tutto in edificabile e senza le necessarie autorizzazioni legate ai vincoli paesaggistici, mettendo a serio rischio la bellezza naturale di luoghi dell'area protetta "Murgia Alta", designata come ZPS (Zona di Protezione Speciale) e come SIC (Sito di Importan-

## Trasporti

### ALTAMURA Incontro con il Presidente delle FAL Colamussi

"Siamo coscienti dei disagi a cui sono sottoposti i nostri utenti e chiediamo loro di avere pazienza per un altro anno". Lo ha detto il neo presidente delle FAL nel convegno organizzato ad Altamura dai giovani di PDL e UDC. Durante l'incontro pubblico, sono state esaminati i servizi offerti dalle FAL, ed in particolare, lo stato del parco treni, carrozze e bus. Sono state poste le basi per nuove carrozze sulla linea Matera-Bari e per il miglioramento del servizio, che crea disagi per i viaggiatori. Altamura, insieme a Gravina e Matera sono le aree che subiscono maggiori disagi causati da mezzi oramai vecchi e fatiscenti. Il Presidente Matteo Colamussi, ha rassicurato che c'è l'intenzione ad attivare i finanziamenti per migliorare l'attuale servizio, in collaborazione dalla Regione Puglia. Soddisfatti gli intervenuti, soprattutto tra i pendolari e studenti che quotidianamente utilizzano il treno o l'autobus per raggiungere il posto di lavoro o l'università. Le linee delle Fal sono considerate come un utile ponte tra Puglia e Basilicata. Per il sindaco Mario Stacca è stato un confronto aperto e proficuo ed ha assicurato che riserverà la giusta attenzione affinché gli impegni dichiarati possano concretizzarsi in modo da migliorare l'attuale situazione dei trasporti.

## Brevi

### Un anno indimenticabile per Nicola Papangelo

#### Titolo nazionale, europeo e mondiale nel body building

Michele Maiullari

Un anno indimenticabile per un ragazzo di Altamura, **Nicola Papangelo**, che ha centrato tre obiettivi nel 2008. E' un record di vittorie, un trionfo sportivo che ha visto l'atleta di body building, aggiudicarsi il titolo di campione del mondo della sua categoria lo scorso 22 novembre in Francia, ai campionati disputati nella città di La Grande Motte. Nicola Papangelo, bodybuilder altamurano dal fisico granitico, votato allo sport con coraggio e costanza, valori che gli hanno permesso di annoverare nel suo palmares risultati di tutto rilievo, sia in campo nazionale che internazionale: 25 maggio 2008: 1° posto ai Campionati italiani di Terracina; 07 giugno 2008: 1° posto ai Campionati europei di Stoccarda in Germania; 22 novembre 2008: 1° ai Campionati mondiali di La Grande Motte in Francia. E' la storia di un ragazzo che allo sport ha dedicato tutto se stesso, passando per un breve periodo alla kick boxing, ma ha trovato nel bodybuilding la sua ragione di vita e la sua

professione. Nicola è oggi anche un affermato allenatore sia nella sua palestra di Altamura, la Body Fitness, che in ambito nazionale ed internazionale. Diverse le copertine a lui dedicate nelle riviste di settore. Per raggiungere il suo ultimo successo in ordine cronologico, Nicola è giunto nella località francese preparato per una grande gara, ed alla pesatura per l'aggiudicazione della categoria, pesava 78 Kg per una altezza di 176,5 cm. "Ho raggiunto la vetta del mondo, affrontando tanti sacrifici e grazie ad un costante allenamento, una corretta alimentazione ed un ottimo recupero" - afferma Nicola Papangelo - "Lunghi mesi di preparazione ed un allenamento che mi ha costretto a delle rinunce per arrivare alle finali nella forma migliore" - prosegue il campione del mondo. "In questo momento penso ad allenarmi per mantenere la forma agonistica raggiunta, e finalmente avrò più tempo da dedicare alla mia famiglia ed ai miei figli". Importante è stato per Nicola, l'apporto dei suoi amici che instancabilmente lo seguono durante le sue performance sportive.



UN LUOGO DI STORIA E DI CULTURA CHE STA PER ESSERE RISCOPERTO E VALORIZZATO

# Recuperi storici per Santeramo

vitosilletti@alice.it

Vito Silletti

Si respira aria di recupero per le emergenze storiche santermane dopo anni in abbandono e gli appelli e scritti di cittadini e di uomini di cultura. Sono incominciati ad arrivare i finanziamenti e la bella "Casa di campagna, nobiliare settecentesca" incorporata nella Maseria Galietti in via Acquaviva, ha visto altri circa 20mila euro integrare l'importo di circa 260.000 euro del progetto originario. Serviranno per completare gli impianti elettrico, idrico, fognante e termico in modo da rendere funzionale la struttura. Il recupero della struttura e della bella chiesetta di campagna incorporata tornerà con l'apertura principale verso il contado, come un tempo che fu. Un'altra espressione di culto e di fede a cui è rivolta l'attenzione con immensa speranza, è il recupero delle "Grotte di Sant'Angelo" ad alcuni chilometri da Santeramo in ctr. Montefreddo, lì sulle aspre Murge. Ipogei già conosciuti ma studiati negli anni settanta soprattutto per i loro affreschi da Don Ignazio Fracalvieri. Fra questi "l'Icona del Giudizio Universale". Un sopralluogo del dicembre 2004, poi, approfondendo la notizia dei graffiti di devoti e pellegrini, inizialmente segnalati da Don Ignazio Fracalvieri, portò alla scoperta di centinaia e centinaia di graffiti ed iscrizioni. Nacque allora l'ipotesi de "l'esistenza di un centro di culto micaelico di primaria importanza fra quelli noti nell'antica Apulia, secondo solo - forse - al grande centro di pellegrinaggio garganico", così scrive il prof. Roberto Caprara. Il centro di culto per San Michele Arcangelo si trovava sul tracciato dell'antica strada che da Bari portava a Matera. Così il prof. Franco Dell'Aquila annota: "Questa strada lasciata Bari toccava S. Maria delle Grotte ove si rifugiò San Corrado Bavaro agli inizi del XII sec., poi lambiva Balsignano, giungeva e attraversava Bitetto, Grumo, Mellitto e la Selvelia, proseguiva lungo il confine della località di Viscilie e Scolcula, arrivava a Jesce dove incrociava l'Appia, raggiungeva l'insediamento Tre Ponti posto ai piedi della Murgia materana e quindi giungeva a Matera". Il tratto dell'antica strada,



in vicinanza di Sant'Angelo, è tutto disastroso e non percorribile verso Matera, forse da secoli. Ora la giunta comunale ha deliberato la realizzazione di una rete di accesso alle Grotte di Sant'Angelo (aria di sosta, sentieri e strade) per un importo di circa 23.000 euro. A tutto ciò si aggiunge la somma di 360.000 euro per il recupero del complesso di Sant'Angelo, importo riveniente dal "Piss n.13- Por 2000-2006, Mis. 4.16". Il luogo oramai è zona di storia e di cultura che sta per essere riscoperto e valorizzato. Tutto è nato qualche anno fa con la riproposta fatta dal giovane Giuseppe Fiorentino laureatosi in Architettura a Venezia nel 2003 con la tesi «Una "porta" per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Analisi e proposta di riqualificazione del complesso e delle grotte di Sant'Angelo presso Santeramo». La tesi di laurea in "Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali" ha avuto la fortuna di interessare i professori Caprara e Dell'Aquila. Pertanto oltre al sopralluogo del 2004 hanno condotto nel 2005 un rilievo completo dell'invaso (Franco Dell'Aquila e Giuseppe Fiorentino), dei graffiti (Roberto Caprara ed Umberto Ricci, che ha eseguito una campagna fotografica) e dei dipinti (Domenico Caragnano). Fra pochi giorni, il 13 dicembre, sarà presentato il volume che racconta questa ricerca e la validità del sito archeologico.

## Brevi

### SANTERAMO

#### L'area del mercato

Il Comune ha chiesto alla Regione Puglia finanziamenti per la riqualificazione dell'area mercatale. Ha anche deciso la costituzione di una associazione temporanea di impresa, tra Comune e due consorzi, costituiti prevalentemente da ambulanti locali, con preferenza rispetto ad altri consorzi concorrenti.

## Brevi

www.gravinaonline.it

### GRAVINA

#### Piano Opere Pubbliche

Con delibera numero 44, il commissario straordinario del Comune di Gravina Domenico Di Gioia ha approvato in questi giorni il piano triennale delle opere pubbliche relativi agli anni 2009-2011 e il relativo elenco annuale. Sempre nei giorni scorsi è stato pubblicato un avviso per lavori di manutenzione di strade cittadine, piazze e percorsi pedonali per un importo pari a € 50.000. Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12.00 del 3 dicembre prossimo.

### GRAVINA

## L'ex consigliere del PD Cardascia scrive al commissario prefettizio dott. di Gioia del Colle

Ex consigliere comunale di maggioranza (PD)  
Avv. Domenico Cardascia

La mia non vuol essere una critica all'attuale Commissario Prefettizio, ma una critica al commissariamento in quanto tale, perché strumento troppo lontano dai bisogni di una comunità, una forma di governo per me antidemocratica. Per quasi un anno progetti, programmi ed intenti accantonati per dar spazio all'amministrazione del minimo sindacale e alla normale amministrazione. C'è il rischio concreto che Gravina, non sia più il comune capofila del Piano Strategico. Il mio invito ad una riflessione comune ha prodotto solo critiche aspre, che aspetto puntuali anche questa volta, ma nessuna presa di coscienza e di posizione. Assisto settimanalmente a multe indirizzate ai commercianti del già penalizzato centro storico. Motivo? L'occupazione del suolo pubblico! Una determina comunale stabilisce la scadenza per l'occupazione del suolo pubblico il 27 settembre. L'investimento fatto dai commercianti richiedeva una maggiore elasticità ed un prolungamento di questi termini, non multe salate ai commercianti. In più di un'occasione hanno tentato di avere in Comune un dialogo ed un confronto per cercare una rinegoziazione dei termini della delibera, non hanno però mai

## Brevi



### GRAVINA

#### Nuovo segretario del PD

Alessio Valente è il nuovo segretario politico del P.D. di Gravina. È stato eletto all'unanimità dal coordinamento cittadino del partito. Valente sostituisce l'ex sindaco Rino Vendola che aveva rimesso il suo mandato alla segreteria provinciale del P.D. Già consigliere comunale, Valente ha 28 anni e alle primarie del 21 novembre scorso riservate ai giovani compresi tra i 16 e i 30 anni, è stato eletto delegato alla prossima assemblea costituente nazionale dei Giovani Democratici. Nei prossimi giorni sarà completato l'organigramma del P.D., con la nomina della segreteria che affiancherà il segretario.



trovato un interlocutore. Ecco perché il commissariamento è per me lontano da una forma di democrazia accettabile. Nessun controllo, nessuna opposizione. Solo una persona che decide per tutti, persona non tenuta a dare conto a nessuno, se non alle leggi dello stato, che interpreta ed applica a suo insindacabile giudizio. Mi auguro che la stessa solerzia e zelo con la quale viene fatta rispettare questa delibera sia utilizzata per rimuovere box abusivi in zona 167 (conosciuta come CEEP). Stessa solerzia per fare chiarezza sugli spazi pubblicitari, stesso zelo per i "parcheggi espositivi" in zona PIP su suolo pubblico. Invito, infine, il Commissario Domenico Di Gioia, a provvedere in tempi rapidi a modificare la determina in questione con effetto retroattivo (per evitare il pagamento delle multe), e ad aprire dei canali di comunicazione con i commercianti ed i cittadini, e prorogare per un ulteriore anno le agevolazioni fiscali previste per il centro storico

## Redazionale

In programma  
sabato 29  
dalle 19 alle 23,  
e domenica 30 novem-  
bre dalle 10 alle 13 del  
mattino e dalle 17 alle  
23, presso villa "Bal-  
dassarra" (via Corato,  
c.da Parisi)  
ad Altamura

**T**orna anche quest'anno con una seconda edizione ancora più ricca e interessante, proponendosi di nuovo come il più significativo evento legato al mondo del matrimonio. La moda, i dettagli ed i nuovi trend saranno protagonisti di "Happiness. Nozze e dintorni", al secondo appuntamento ad Altamura, dedicato alle giovani coppie che sognano il matrimonio. Dalla macchina d'epoca che accompagnerà gli sposi il giorno del loro matrimonio, alla sala dove organizzare la cena nuziale sino alle decorazioni, le luci e gli addobbi floreali, la musica, il viaggio, gli abiti etc. Tutti i particolari ed i dettagli in un evento organizzato da Fortemozione, in collaborazione con varie aziende del settore, l'evento, primo ed unico nel suo genere nella città murgiana, vuole regalare al pubblico una serata divertente e spettacolare, ed allo stesso tempo proporre alle giovani coppie di avvicinarsi al complesso mondo dell'organizzazione del matrimonio in modo originale e innovativo. Sfilate di abiti da sposa ed intimo, spettacoli, musica dal vivo, ed intrattenimento... il

tutto accompagnato da fiumi di prosecco serviti da un catering d'eccezione all'interno della casa dei sogni: villa "Baldassarra". L'evento vuole essere un punto di riferimento per i futuri sposi nell'organizzazione completa del loro matrimonio, dalla cura dei dettagli alla regia del fatidico giorno, scegliendo accuratamente i migliori fornitori per offrire alle coppie un servizio unico, conveniente, personalizzato e in linea con i trend del mercato attuale. La nuova edizione, in programma sabato 29 dalle 19 alle 23, e domenica 30 novembre dalle 10 alle 13 del mattino e dalle 17 alle 23, presso villa "Baldassarra" (via Corato, c.da Parisi) ad Altamura ospiterà come sempre numerosi espositori che operano a livello professionale nel settore del matrimonio. Dopo il successo del 2007, che ha visto oltre 2000 visitatori, quest'anno tra le novità e le sorprese ci sarà l'allestimento di una tensostruttura dedicata al catering e l'estrazione di un viaggio ed i vincitori potranno passare un week end benessere!!

# Dal Sogno alla Realtà

## "Happiness. Nozze e dintorni" evento dedicato al mondo degli sposi

  
**Corte degli Svevi**

S.S. 96 km.73.600  
Altamura (BA) Cap: 70022  
Telefono: 0803101094  
Fax: 0803101094  
Sito Internet:  
[www.cortedeglisvevi.it](http://www.cortedeglisvevi.it)



### IL CATERING DA SOGNO!!!!

Da oggi Corte degli Svevi si avvale anche della nuova professionalità della "Paternoster group" gruppo di veri professionisti specializzati nel settore catering. Disponiamo di tensostrutture estendibili sino a 1000 mq arredati, gruppi elettrogeni, bagni chimici, tavoli, servizio posateria in argento, e molti altri servizi che potete consultare venendo a trovarci in sede.

## Excalibur Matrimonial Service

Siamo lieti di presentare al pubblico il nuovo catalogo, nel quale sono illustrate le più belle auto da noleggio d'Italia

Ufficio Salerno:  
via Napodano, 33  
Ufficio Potenza  
via Pretoria, 260  
Esposizione  
via Cesine - Oliveto Citra (SA)  
villa d'Agri - c/o ag. Canciello  
Per prenotazioni  
tel. 338 4997358



ILLUMINAZIONE - PROGETTAZIONE  
LISTE NOZZE - FORNITURE



*Firme di Luce*

UNICA SEDE:  
Via Q. Sella, 1/3 (c/o Piazza Zanardelli)  
Altamura (BA) - tel./ fax 080 3115451

## Confermate le attese per il Gravina calcio in 3<sup>a</sup> categoria

Dopo la convincente vittoria in casa di domenica scorsa, la compagine gravinese ha dimostrato un'altra importante prova di carattere in quel di Altamura contro i "cugini" dell'Altamura. Mister Direda conferma modulo e formazione vincente. Inizio gara non molto dinamico tra le due formazioni, ma è la squadra ospite che chiaramente si mostra più determinata ed ha il pallino del gioco. Infatti, al 10° minuto Albergo sblocca il risultato dribblando il portiere in uscita. La velocità degli esterni dell'a.s. Gravina, in contropiede ha creato non poche difficoltà alla difesa altamurana. Al 20° minuto Quattromini manda a lato un suo tiro e al 25° minuto Topputo, sugli sviluppi di calcio d'angolo si vede respingere un colpo di testa sulla linea dal difensore che poi termina tra le braccia del portiere. Gli unici due tiri dell'Altamura arrivano da calcio di punizione dove l'ottimo Gilfone, nonostante l'inattività per tutta la gara, ha risposto con due belle parate. Al 25° minuto arriva il rigore per atterramento di Divella, subentrato ad Albergo. Quattromini non sbaglia: manda la palla sotto l'incrocio. La gara termina con il punteggio di 2 a 0. In attesa del risultato del Bitetto, l'AS Gravina assapora il primato in classifica. Domenica 30 novembre, altro importante incontro attende l'AS Gravina contro il Picone Bari attualmente secondo in classifica.



## Pallavolo

### Momento difficile per la Tena Santeramo

Dopo la sconfitta senza attenuanti e senza pretese contro il Pesaro la Tena Santeramo affronta il Conegliano (Tv), di nuovo in casa, per riprendere il cammino verso la salvezza. Non c'è stata storia contro la corazzata Pesaro, campione d'Italia. Le atlete Tena non hanno offerto una buona prova, anzi, sono sembrate rinunciarie e confuse. Le marchigiane non hanno sbagliato nulla recuperando in fase difensiva tutti i palloni possibili. Dall'altra parte, invece, Imma Sirressi ha offerto una prestazione negativa con tre errori consecutivi in ricezione. Solo la Fernandez si è salvata dalla debacle generale. Intanto mercoledì le murgiane sono scese in campo per il ritorno della Fase 2 di Coppa Italia contro il Bergamo. Per passare bisognava vincere per 3-0 o 3-1. Il 3-2 avrebbe portato al set di spareggio. Purtroppo le santermane hanno perso per 3-0 anche se i set sono stati combattuti fino all'ultimo punto (23,20,22). Comunque l'attenzione della Tena era rivolta all'incontro di domenica prossima. Infatti non erano presenti in campo Swieniewicz e Fernandez, tenute a riposo per il Conegliano. Ora non resta che affrontare con la necessaria grinta e decisione le avversarie, domenica alle 17,30 presso il Palacooper di Santeramo, per portare a casa tre punti importanti. (Vito Silletti)

### Continua la serie positiva

La favola della Clemente Immobiliare Leonessa Altamura continua. Contro la Tecno Hospital Acquaviva, costruita con il dichiarato intento di puntare ad un campionato di vertice e forte, tra le altre, della ex, Antonella Digeo, è arrivata la quinta vittoria consecutiva nel campionato di serie C. Per le ragazze di Claudio Marchisio, la gara sembrava messa male ancora prima di entrare in campo, a causa della rinuncia forzata alla diciannovenne centrale Sabrina Chironna, fermata da un problema alla schiena e sostituita dal cucciolo della squadra: la quattordicenne Angela Facendola. Primo parziale ceduto sul 18-25, poi è iniziato il riscatto delle altamurane. I tre set successivi si sono conclusi sul 25-17, 25-18 per concludere con il 25-22 finali ed il successo che garantisce il secondo posto in classifica, alle spalle del Terlizzi. Sabato prossimo la Clemente Immobiliare Leonessa Altamura, alle 19.00, sarà ospite dell'IMT Putignano, penultima in classifica. (Michele Maiullari)



### A Gravina un osservatore del Milan alla ricerca di nuovi talenti

Nel pomeriggio di lunedì 1 dicembre, presso il campo sportivo di Gravina in Puglia, Guglielmo Dipuccio, osservatore del Milan calcio, visionerà alcuni ragazzi della scuola calcio "Amici del Calcio" della città murgiana. L'iniziativa, fortemente voluta dall'allenatore dell'associazione sportiva Piero Battista, darà la possibilità ai piccoli talenti del calcio gravinese di mettersi in evidenza e sperare di essere selezionati. L'iniziativa, è aperta anche ad altre associazioni sportive che possono proporre piccoli talenti emergenti. Guglielmo Dipuccio, negli anni '80 è stato componente dello staff dirigenziale del Napoli calcio quando giocava uno dei più famosi campioni come Diego Armando Maradona.

## Calcio

# E ORA SI PROGRAMMI GIÀ LA PROSSIMA STAGIONE

lumaz2006@yahoo.it

Luigi Mazzoccoli

"Non c'è notte così nera che impedisca al sole di sorgere ancora". Questa celebre frase della compianta rockstar Jim Morrison, sembra rappresentare lo stato d'animo dei tanti che seguono con passione il Matera. Certo, i toni sono piuttosto drammatici, in fondo si tratta "solo" di una squadra di calcio. Già, ma gli undici ragazzi che scendono in campo in maglietta e pantaloncini si fregiano del nome e dei colori della nostra città. Così come fanno i tifosi, che hanno reagito con grande maturità ed orgoglio all'ennesima delusione che la squadra gli ha riservato domenica scorsa: "Passano i presidenti, passano i giocatori...restano solo i colori!", è il coro che si è levato a fine par-

tita dalla gradinata. Anche le ultime speranze sono ormai svanite: definitivamente sfumata la possibilità di vincere il campionato, il Matera in settimana è stato anche eliminato dagli ottavi di finale di Coppa Italia, ad opera del Vico Equense che non ha faticato molto per mantenere lo 0-0 (all'andata i campani avevano vinto per 2-1). Il rigore sbagliato da Albano all'ultimo minuto di recupero è un ulteriore segnale che anche la sorte è avversa ai colori biancoazzurri. E allora non resta che concludere dignitosamente una stagione purtroppo ancora lunga, puntando magari a classificarsi tra la seconda e la quinta posizione per poter accedere ai play-off. Sempre che la Lega non decida di abolirli, come nelle intenzioni espresse qualche mese fa. La società, nonostante il fallimento degli obiettivi prefissati, ha ribadito senza mezzi termini la volontà di perseguire nel progetto. È il mo-

mento di dimostrarlo, definendo sin da ora i programmi per la prossima stagione. Una squadra di calcio necessita di un direttore sportivo e di un allenatore capaci ed esperti e di una rosa di giocatori con determinate caratteristiche tecniche, fisiche e caratteriali. Ad assistere alla gara di Coppa Italia, c'erano in tribuna Simone Pietroforte, direttore sportivo di grande esperienza, già a Matera qualche anno fa, e Gigi De Rosa, che ha disputato una discreta stagione in maglia biancoazzurra nel campionato di C1 1993/94, l'ultimo, ahinoi, in quella categoria; ora è allenatore ed ha già acquisito una discreta esperienza tra serie B, dove ha allenato Cosenza e Pescara, C1 e D. Non sappiamo se la società si affiderà a loro per la prossima stagione e, onestamente, non siamo sicuri che siamo gli uomini giusti. Ma probabilmente è giusta la strada intrapresa, con l'affidamento ad

Antonio Rebesco dell'incarico di consulente tecnico. Abbiamo rispetto umano e professionale per Zaza, Corino e lo stesso Foglia Manzillo, ma bisogna ammettere - sono i fatti che lo testimoniano - che non sono all'altezza delle grandi ambizioni che Matera calcistica (e non solo...) giustamente nutre. Quanto alla squadra poi, noi apprezziamo e condividiamo il principio della "materanità": e allora il Matera 2008/2009 va costruito attorno a capitano Martinelli, Marsico, Albano, lo stesso Chisena, Armento e Venezia; ad essi si aggiungerebbero Naglieri ed Ancora, tre o quattro nuovi elementi di sicuro valore e provata esperienza, e qualche giovane promosso dalla juniores, come il cannoniere Luciano Cifarelli, convocato in prima squadra da Foglia Manzillo in settimana. E chissà che finalmente così i sogni comincino a trasformarsi in realtà.

## EVENTI

## SOLIDARIETA'

Giornate di Promozione  
per la Salute Mentale

In programma il 29 e 30 novembre 2008 in Piazza Vittorio Veneto a Matera. E' la 7<sup>a</sup> edizione organizzata dall'A.Ma.Sa.M. - Associazione Materana per la Salute Mentale -. E' finalizzata alla sensibilizzazione e all'informazione sulle problematiche connesse alla salute mentale e alla raccolta fondi da destinare a supporto delle attività associative. Saranno perciò offerti vasetti di miele a fronte di un contributo simbolico, che consentirà ai volontari dell'associazione di continuare a realizzare le iniziative per soci, utenti e familiari, poste in essere in oltre dieci anni di impegno sul territorio

## CULTURA

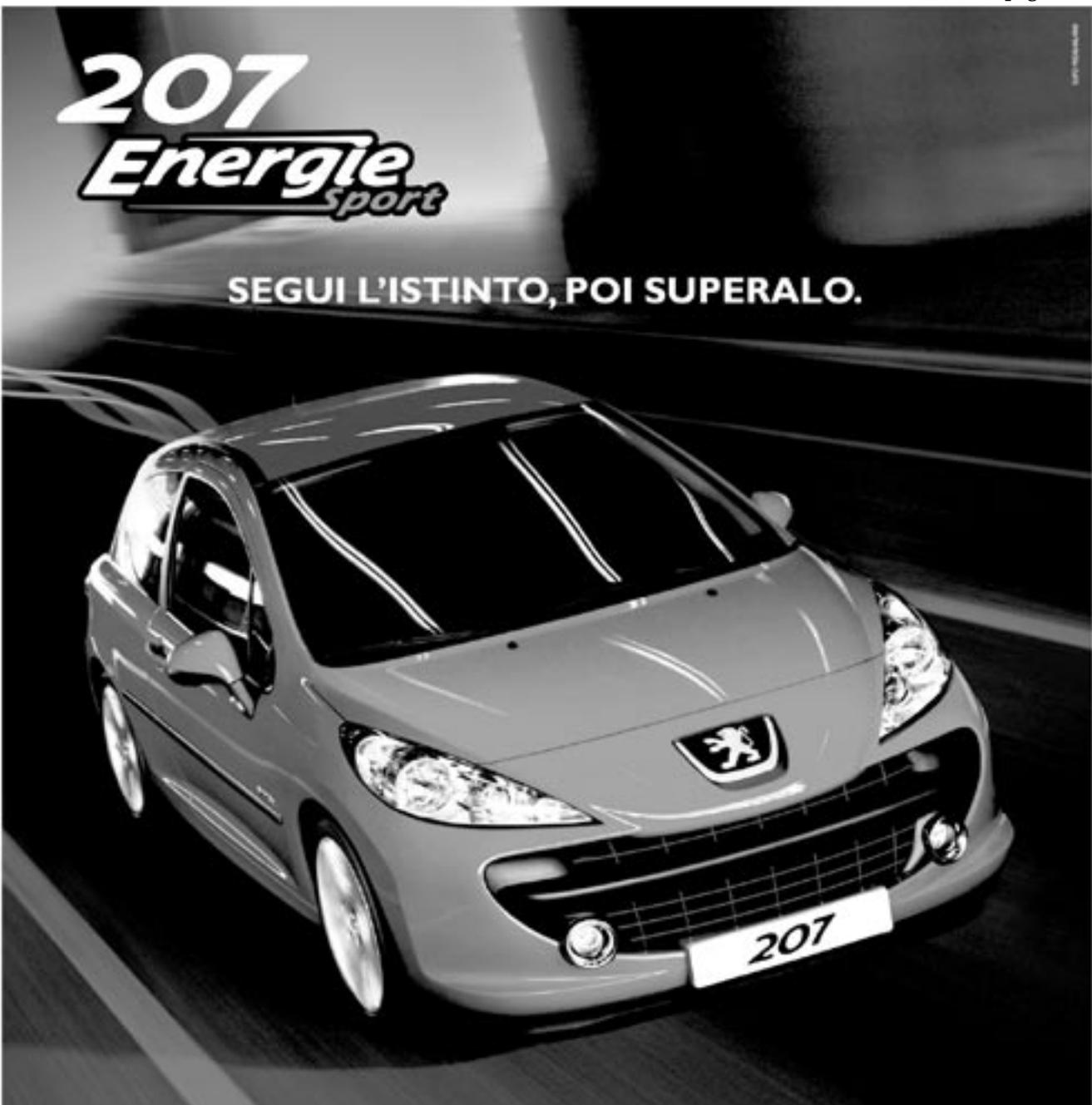
## Il Ring Letterario

L'associazione Women's Fiction Festival e il Circolo Culturale La Scaletta organizzano, martedì 2 dicembre, alle ore 18.30, il Ring Letterario: proposta di lettura, incontro, scambio, confronto e "scontro" letterario, tra amici, simpatizzanti, lettori amanti della narrativa contemporanea e moderna. Il primo romanzo, oggetto di confronto tra i partecipanti, sarà "Mille anni che sto qui", di Mariolina Venezia, Ed. Einaudi (vincitrice del Premio Campiello 2007). Chiunque può prender parte al ring letterario, presentandosi presso la sede del Circolo Culturale La Scaletta (Via Sette Dolori, 10 - Rioni Sassi - Matera) In ogni caso, le regole principali di questo gioco sono accessibili sui siti internet degli organizzatori: [www.womensfictionfestival.com](http://www.womensfictionfestival.com) e [www.lascaletta.net](http://www.lascaletta.net).

## ECONOMIA

Convegno sullo  
sviluppo del territorio  
Meridionale

"Lo sviluppo del territorio meridionale nella competizione globale. Distretti, infrastrutture e ruolo delle città e dei piccoli comuni". Se ne discuterà in un convegno sabato 29 novembre alle ore 9.30 a Matera, presso Le Monacelle.



**207  
Energle  
sport**

**SEGUI L'ISTINTO, POI SUPERALO.**

**DA 11.800 €** GRAZIE A UNO SCONTO DI 3.000 € INCLUSI 1.000 € DI CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE PEUGEOT.

ESP + clima + Hi-Fi con comandi al volante + cerchi in lega + 5 airbag + navigatore integrato Geosat 6 Phone-TV con funzioni telefono, televisore ed odometro. Premiata con 5 stelle EuroNCAP. Scopriti 3 e 5 porte o 5M, tutte benzina o HDi anche con FAP\*. Geosat C<sup>6</sup>

**VIENI A PROVARLA DAL TUO CONCESSIONARIO**

PEUGEOT concessionario TOTAL. Per la 207 Energle Sport 1.487 75 CV, prezzo di listino 14.800 €, prezzo scontato 11.800 €, sconto di 3.000 € comprensivo del contributo rottamazione Peugeot di 1.000 €. Offerta valida sulle vetture disponibili in stock e non cumulabile con altre iniziative di come Stato 4 2009/06. Consumo urbano 10,9 litri/100 km, extra da 5,7 a 8,8 litri/100 km da 3,7 a 6,3 litri/100 km da 4,4 a 6,3 litri/100 km CO<sub>2</sub> g/km da 117 a 133.

Concessionario, Distributore Pezzi di Ricambio, Centro riparazione Peugeot



**Lion Service** s.r.l.

Via dell' Artigianato, 10 (Zona PAIP) - 75100 Matera

Tel. 0835 388666 - Fax 0835 388674 E-mail : [lionservice@tiscali.it](mailto:lionservice@tiscali.it) [www.lionservice.peugeot.it](http://www.lionservice.peugeot.it)

## www.ilresto.info



PROMOZIONE CULTURALE  
E TURISTICA

ASSOCIAZIONE  
**Pietra Viva**

VIA CATANIA, 30 - 70022 ALTAMURA (BA) TEL E FAX +39 080.3149064  
MICHELE MAIULLARI CEL. +39 329.8830061  
SITO WEB [www.pietra-viva.it](http://www.pietra-viva.it) EMAIL [info@pietra-viva.it](mailto:info@pietra-viva.it)

## La Redazione

Editore  
Emanuele Grilli Communication

Direttore Responsabile  
Nino Grilli

Capo Redattore  
Nicola Picenna

Redattori  
Filippo De Lubac, Claudio Galante,  
Pasquale La Briola, Luigi Mazzoccoli,  
Tym, Carmine Grillo, Bianca Novelli,  
Maurizio Bolognetti, Nino Magro,  
Michele Maiullari, Vito Silletti

Redazione  
Via Gattini, 22 - 75100 Matera  
tel. 331.6504360  
email: [ilresto@jumpy.it](mailto:ilresto@jumpy.it)

Impaginazione e Stampa  
Arteprint s.n.c.  
Via Taranto, 10 - 75100 Matera  
tel. 0835 385440 - fax 0835 090138  
email: [arteprintsc@gmail.com](mailto:arteprintsc@gmail.com)

Tutti i diritti riservati.  
Riproduzione vietata.

**IL Rest** 

"...quello che gli altri non dicono"

Distributore  
A.D.S. Cifarelli Giuseppe  
Via delle Fiere (zona Paip)  
75100 Matera

Ufficio Pubblicità e Marketing  
NRG Comunicazioni  
Via Gattini, 22 - Matera 75100  
tel. 0835 680013 cell. 331 6504360  
e-mail: [ilresto@virgilio.it](mailto:ilresto@virgilio.it) - sito: [www.ilresto.info](http://www.ilresto.info)

NUMERO CHIUSO IN REDAZIONE  
IL 28 NOVEMBRE 2008 ORE 09.00